

**Sicurezza.** Via libera al kit da consegnare alle famiglie: finanziamenti solo a chi mira al pieno recupero

# Droga, Moratti all'attacco «Stop alle siringhe gratis»

Incontro al Viminale con il sottosegretario Minniti, sindaco ottimista: «Abbiamo fatto le nostre proposte». La settimana prossima nuovo incontro a Roma. P. 24

**No della Giunta alle politiche di riduzione del danno.** P. 25

## Pirellone

Regione divisa al Family day contro corteo ambientalista

■ Il centrodestra lombardo sarà a Roma con uno striscione provocatorio: «Difendiamo i valori non negoziabili». Attacco dell'opposizione. P. 36

## Il fatto del giorno



L'esercito delle lucciole nuove tratte per le schiave

■ A Padova scattano le multe: e anche le prostitute protestano con un corteo in piazza. P. 2-4

## La visita di Rutelli

Porte aperte a Palazzo Litta

■ Il vicepremier assicura impegno per la Verdi e annuncia un tavolo per la cultura. P. 26



## Pedemontana

Polemiche in Provincia l'ad Asperti si fa da parte

■ L'amministratore delegato della concessionaria consegna le dimissioni. Forza Italia contesta la politica di Penati: rischia di far saltare tutto. P. 27

## Cronache

### Traffico di coca

■ In manette 41 persone tutto è partito da una rapina in banca nel 2004. P. 32

### San Carlo nel mirino

■ Indagini chiuse: incassati rimborsi per un milione con le cartelle truccate. P. 31

**ACQUISTIAMO**  
DIAMANTI • PERLE • RUBINI • SMOLETTI  
SOPRATTUTTO

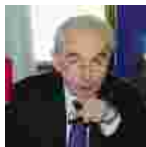
Vi riserviamo accoglienza ed onestà.

**MERCANTI D'ORO**

Il fatto del giorno

# Sesso bollente

**Racket e sicurezza**  
Tratta di esseri umani e sicurezza. Amato parlerà di questi temi lunedì prossimo in Cattedrale in un incontro organizzato da Transcrime.



**La polemica.** La proposta di Amato di punire i clienti ha riaperto il decennale dibattito tra proibizionisti e non

## Prostituzione libera oppure nelle case? Ecco come in Italia lo Stato non sceglie

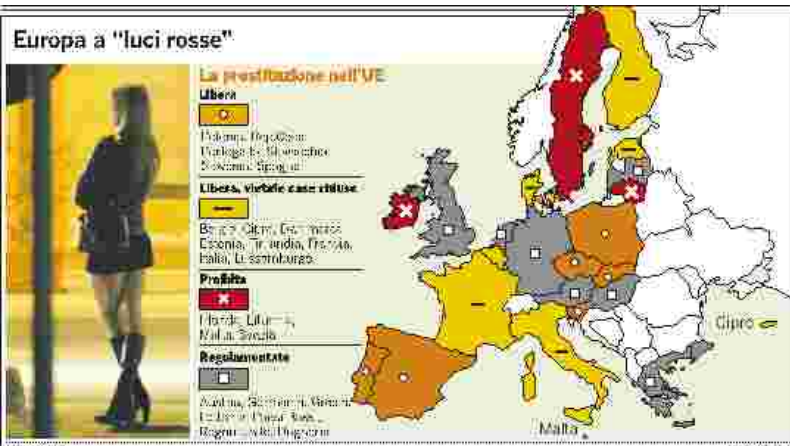
Per i ricercatori di Transcrime la politica del non intervento favorisce la tratta e lo sfruttamento delle ragazze

Il vuoto legislativo lascia mano libera ai sindaci: dalle telecamere di Veltroni ai progetti di quartieri per adulti

Lucia Capuzzi  
lucia.capuzzi@epolis.sm

È giusto proibire la prostituzione? Si può vietare l'esercizio del mestiere "più vecchio del mondo"? E soprattutto, la mano dura da parte dello Stato riesce a ridurre la tratta e lo sfruttamento delle "ragazze da marciapiede"? «In parte», rispondono i ricercatori di Transcrime, centro di ricerca delle Università Trento e della Cattolica di Milano, che sull'argomento hanno realizzato lo "Studio sulle legislazioni nazionali in materia di prostituzione e la tratta di donne e minori". Il rapporto, finanziato dal Parlamento europeo, analizza in chiave comparativa gli effetti delle diverse leggi adottate dai Paesi del Vecchio Continente sul mercato del sesso. Un tema caldo per l'Italia, dove, a quasi cinquant'anni dall'entrata in vigore della legge Merlin, che nel 1958 abolì le case di tolleranza, il dibattito tra "liberisti" e "proibizionisti" è più che mai acceso. A far riesplorare la polemica è stata la proposta lanciata dal ministro Amato di punire i clienti delle "dommine". Un cambio di rotta a 360 gradi rispetto all'attuale normativa che non interviene lasciando libero esercizio e anche la fruizione della prostituzione, pur vietandone lo sfruttamento.

**IN REALTÀ**, prima di Amato, già molti sindaci, da Veltroni a Roma a Zanonato di Padova, approfittando del vuoto legislativo esistente avevano ideato fantasiosi provvedimenti - telecamere sulle vie a luci rosse, multe ai clienti per intralciare alla circolazione - per scoraggiare il mercato del sesso a pagamento. Una vera messa al bando della prostituzione, sul modello svedese, è una scelta ben più radi-



### Carcere o bordelli regolati Svezia e Olanda agli antipodi

#### Continente diviso

■ In Europa, sono considerati i due modelli legislativi antitetici rispetto alla prostituzione. Da una parte c'è la Svezia, che dal 1999, ha deciso di proibire la prostituzione e di proibire chi cerca sesso a pagamento, con multe salate o col carcere fino a sei mesi. Dall'altra, c'è l'Olanda che, invece, considera la "vendita di sesso" al pari di qualunque altro mestiere. Dunque, la prostituzione viene regolamentata come un lavoro "normale". Le lucciole svolgono la loro attività generalmente in ap-



► Una lucciole al lavoro

partamenti e hanno un'efficiente assistenza sanitaria. I proventi delle prostitute, inoltre, sono tassati come qualunque altro reddito. I due modelli sono stati poi imitati da altri Paesi.

cale. «Rendere illegale la prostituzione, punendo la domanda, produce una serie di effetti, positivi e negativi», spiega Andrea Di Nicola, coordinatore di Transcrime Trento. Primo fra tutti, toglie le lucciole dalla strada e le porta negli appartamenti, dove è più difficile "venire beccati". «La tratta si fa meno visibile - continua Di Nicola - e, nel caso della Svezia, sembra si sia pure ridotta. Anche se essendo un fenomeno clandestino è difficile avere stime esatte. Spesso le prostitute, poi, si spostano nei Paesi limitrofi, dove la legislazione è più morbida». Una politica restrittiva va, dunque, incontro alle esigenze dei cittadini esasperati dal "mercato a cielo aperto del sesso". «Lo Stato, inoltre, mettendo fuori legge la prostituzione dà una chiara indicazione che questa è un male». Una convinzione che,

nel lungo periodo, può contribuire a creare un'opposizione "culturale" al fenomeno. «La proibizione, però, genera anche effetti negativi. Per esempio, rendendo le lucciole invisibili, si può essere indotti a pensare che il problema della tratta di donne non esista». Meglio lasciare le prostitute in strada? «Direi di no. Una politica sulla prostituzione deve ridurre i danni sociali prodotti da quest'ultima: sfruttamento delle "ragazze", senso di insicurezza nei cittadini, contagio di malattie infettive. Non so se il modello svedese possa essere una soluzione. Una cosa, però, è certa: la politica dello struzzo e del "lasciar fare" adottata nel nostro Paese non paga. Anzi, acuisce i danni sociali. Un intervento dello Stato è necessario. Ma trovare il modo giusto spetta ai politici, non ai ricercatori». ■

### Tariffe "etniche" lungo le strade d'Italia

■ Un "biglietto" di sola andata per il Belpaese costa alle lucciole da un minimo di 10.15mila euro fino a un massimo di 40mila. Il prezzo dipende dal Paese di origine.

Le albanesi pagano meno, le nigeriane affrontano i costi più alti. Anche le tariffe sono dettate su base etnica. Una nigeriana "vale" 30 euro, una ragazza dell'Est 50.



30.000

Le vittime di tratta che ogni vengono portate sui marciapiedi italiani

39%

Percentuale di lucciole che viene dall'Africa. Sono la maggioranza

**Le rotte.** Prime venivano trasportate sugli scafi dall'Albania, ora viaggiano in aereo con documenti falsi

# Lucciole e schiave: le nuove frontiere del traffico di donne da marciapiede

○ Il commercio è organizzato da criminali stranieri che costringono le giovani a vendersi

■ Nigeriane, ucraine, rumene, albanesi. È un mercato variegato quello del sesso. Sui marciapiedi si può trovare di tutto o quasi. E per tutte le tasche. Anche se i tratti somatici e gli accenti divergono, le storie delle "signorine della notte" sono tra loro tremendamente simili. Quasi tutte hanno alle spalle un passato di povertà e un presente di sfruttamento.

Sono circa 30mila ogni anno le ragazze che vengono portate in Italia da bande criminali e sbattute, con la forza, l'inganno o il ricatto, sui nostri marciapiedi. «La maggior parte, quasi il 40% viene dall'Africa, in particolare dalla Nigeria - afferma Andrea Cauduro, ricercatore di Transcrime - . Il resto arriva dai Paesi dell'Europa orientale o dall'Albania. Poche le latinoamericane, solo alcuni transessuali, concentrati in qualche città del Nord». La tratta di donne in Italia è iniziata negli anni novanta, ma si è modificata negli ultimi tempi. A mutare sono state soprattutto le rotte. Se prima un



E POLIS

► Le prostitute vengono dall'Africa o dai Paesi dell'est

buon numero di ragazze veniva trasportata su scafi in partenza dalla costa albanesi e diretti in Puglia, ora, dopo l'introduzione di un piano speciale di sorveglianza dei litorali italiani, si preferiscono vie meno rischiose. «Gran parte del traffico si è spostato lungo le frontiere set-

triontionali: Francia, Germania. È cresciuto il numero di donne che arriva nel Belpaese in aereo con documenti contraffatti o con un visto per un soggiorno turistico che poi si prolungherà per un tempo indeterminato», continua Cauduro. Il commercio di donne è organizzato da

mafie straniere che operano in Italia con il consenso della criminalità locale. Le ragazze sono reclutate in modo diverso a seconda della provenienza. «A contattare le nigeriane è in genere un conoscente che promette loro un futuro migliore in Italia». Spesso, le giovani ignorano che lavoreranno sui marciapiedi. Altre volte - e questo si verifica soprattutto per le donne dell'Est - c'è una sorta di accordo. Le ragazze sanno che faranno le prostitute per sei mesi o un anno per ripagare il costo del trasporto. Quello che non sanno è che lavoreranno in condizioni di schiavitù, che staranno sulla strada almeno il doppio del tempo pattuito e che il protettore porterà via loro quasi tutti i guadagni. Una possibilità di riscatto, però, c'è. La legge migratoria del 1998 consente alle vittime di tratta che vogliono cambiar vita di chiedere un permesso di soggiorno di sei mesi e di accedere a un programma di assistenza. Dal 2000 sono oltre 45mila le donne che lo hanno fatto. I marciapiedi, però, sono ancora molto affollati. **M.U.C.**



## Il prestito Il mutuo

senza spese aggiunte al costo di un affitto

- Da € 2.000,00 a 30.000,00 rimborsabili fino a 120 mesi.
- Per tutte le categorie: dipendenti, pensionati, autonomi e liberi professionisti.
- Fino al 100% del valore per l'acquisto della tua nuova casa: facile, accessibile anche ai lavoratori atipici e extra-comunitari.
- La tua casa come garanzia per ottenere liquidità per consolidare i tuoi debiti in un'unica rata più bassa.

Numero Verde  
**800.33.60.40**  
Prestito facile da cell'foni

**SARO**  
SOLUCIONES DEL CREDITO

Facile come un gesto

www.saro.it

**Il caso.** Cinquanta euro per chi contraffà prestazioni sessuali. Mercoledì corteo di lucciole in municipio

# A Padova sanzioni per i clienti e le squillo rimborsano la multa

Le prostitute con il "bollino rosa" pagano la contravvenzione al posto degli avventori

**Domenico Lanzilotta**  
domenico.lanzilotta@epolis.sm

Ficciano le multe in tangenziale a Padova. «Cinquanta euro, concilia?». A pagare non sono automobilisti dall'acceleratore facile, ma clienti sorpresi a «chiedere informazioni, contrattare o concordare prestazioni sessuali a pagamento».

**MA PER CHI** sceglie una lucciola che indossa il "bollino rosa", la contravvenzione non è più un problema. Almeno finanziariamente parlando. A pagare sono le ragazze. Sono già nove le persone pizzicate in sette giorni: il sindaco della città del Santo Flavio Zanonato (Ds), ha firmato giusto una settimana fa un'ordinanza che per i maligni «pare scritta dal Vescovo», come osserva Tommaso Riccoboni,

consigliere comunale di Forza Italia. Divieto di contrattare prestazioni sessuali, ma anche sanzioni - e sono sempre 50 euro - per le passeggiatrici vestite in maniera «indecorosa o indecente». Un provvedimento nato per «vincere il degrado dei quartieri e la schiavitù delle giovani», come osserva il primo cittadino, che agli scettici ha detto chiaro e tondo: «Chi gradisce mucchi di preservativi e salviette usate sotto casa alzi la mano». A far osservare le nuove norme ci sono pattuglie ad hoc di vigili urbani in borghese. Tolti dagli altri servizi di pattugliamento, gli agenti si appostano lungo i viali del sesso per sorprendere i clienti. E fotografarli, anche se le immagini non vengono utilizzate, né tantomeno mandate a casa.

**FATTA LA LEGGE**, trovato l'inganno. Con una strategia di marketing che nulla ha da invidiare ai colossi industriali, le lucciole padovane si sono inventate il "bollino rosa". Che cosa sia lo spiega Cristal, trans



► A Padova multe per chi contraffà prestazioni sessuali

brasiliana e organizzatrice dell'iniziativa: «Se un cliente viene fermato dai vigili - racconta - saremo noi prostitute a pagare la multa per loro, scalandola dalla tariffa della prestazione». Regola che vale soltanto per le lucciole con il marchio di qualità: il bollino rosa, appunto. Ma gli escamotage non si fermano qui. Le "squillo" padovane si stanno

anche attrezzando con grandi cartelli che riportano il loro numero di cellulare. In questo modo la contrattazione con il cliente avviene per via telefonica, nel pieno rispetto dell'ordinanza del sindaco.

**MA LE LUCCIOLE** padovane si preparano a difendere il proprio lavoro anche sul piano politico. Mercoledì un corteo (meglio, una passeggiata) percorrerà le vie del centro per chiedere l'abrogazione dell'ordinanza. Destinazione il municipio, dove il sindaco non le riceverà: ha già fatto sapere che non gli interessa incontrarle. A fare gli onori di casa, però, ci sarà mezza maggioranza comunale, consiglieri di Sdi e Rifondazione in testa. ■

<p><b>€ 289</b> Iva incl.</p> <p><b>PC NEXT XS-32SE</b> High Performance, Low Price</p> <p><b>SUPER SOTTOCOSTO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>Processore AMD Sempron 3000 + AM2</li> <li>Memoria Tower Flackon Nano</li> <li>Dischi: master Avata 802 940R</li> <li>Memoria DDR2 512MB PC5200</li> <li>Hard disk Master 80GB 7200rpm SATA2</li> <li>GPU VIA EasystarGPU</li> <li>LAN 10/100/1000Mbps</li> <li>Alimentazione DVD/LE Blue Layer</li> <li>Altre Dotte: E1, Case1</li> <li>Tastiera 102 tasti e Wheel Pad Deck</li> </ul>  	<p><b>€ 525</b> Iva Incl.</p> <p><b>NOTEBOOK HP HP 510 CM360</b> 15.4" Wireless Mobile Business Solution</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>15.4" TFT LCD display</li> <li>Processore Intel® Core™2 Duo E6700 (3MB L2 cache, 1.33GHz, 800MHz FSB)</li> <li>Memoria Wireless HP Home Edition</li> <li>RAM 512MB DDR2 fino a 2GB max</li> <li>RAM 512MB DDR2 800MHz HDD</li> <li>DVD Dual Layer</li> <li>LAN 10/100Mbps</li> <li>Real Pro Wireless 802.11b/g</li> <li>Dimensioni (P x A x L): 357 x 257 mm</li> <li>Peso 2,7 Kg</li> </ul>   	
<p><b>NOTEBOOK Sony VGN-N21Z/W</b> L'equilibrio ideale fra versatilità e usabilità</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>15.4" TFT WEGA XGA - Webcamera 1.3Mpixel</li> <li>Processore Intel® Core™ Duo T2050</li> <li>Processore Intel® Core™ Duo T2050</li> <li>RAM 2 GB DDR2 (2x1GB) (2x1GB) (2x1GB) (2x1GB)</li> <li>Memoria Wireless HP Home Edition</li> <li>RAM 512 MB DDR2 fino a 2 GB max</li> </ul>  		<p><b>€ 799</b> Iva incl.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>RAM 2048MB DDR2 800MHz</li> <li>HDD 160GB SATA IDE</li> <li>DVD SuperMulti</li> <li>Wireless LAN IEEE 802.11b/g</li> <li>LAN 10/100Mbps - Modem</li> <li>284,6 x 354 x 26 - 3,3 Kg</li> </ul>
<p>Milano Via d'Annunzio 3 Tel. 02 58108400 Milano C.so P.ta Romana 131 Tel. 02 54116658 Milano Via degli Imbriani 2 Tel. 02 39325758 Milano Via Tadino 45 Tel. 02 89052891</p>		<p>Fabbrica di computer, fabbrica di futuro</p>  <p>www.nexts.it</p>

Prima di acquistare, verificare che tutti gli elementi presenti in questo elenco siano presenti. La foto è solo indicativa e non rappresenta il prodotto. Il prezzo è indicativo e può variare senza preavviso. Il prezzo è in euro e include l'iva. Per maggiori informazioni, visitate il sito www.nexts.it